

Borghi

L'avviso pubblico, inerente alla presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, dettaglia le fasi per il sostegno di progetti nei piccoli Comuni, caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale, nei quali sia presente un **borgo storico** o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico.

Per borghi storici si intendono quegli insediamenti storici chiaramente identificabili e riconoscibili (nelle loro originarie caratteristiche tipo-morfologiche) per la permanenza di una prevalente continuità dei tessuti edilizi storici e per il valore del loro patrimonio storico-culturale e paesaggistico.

Saranno finanziati Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, per un importo massimo del contributo concedibile (comprensivo di IVA) pari a euro **1.600.000,00** ciascuno. Detto importo non comprende la quota di risorse a favore delle imprese insediate/che intendono insediarsi nei borghi selezionati che sarà oggetto di separata procedura a gestione centralizzata del Ministero della Cultura.

Qualora il Progetto sia proposto da un'aggregazione di Comuni, il finanziamento potrà essere incrementato del 30% per ogni Comune aggregato al capofila, a condizione che il Progetto preveda espressamente interventi anche sul/nel borgo storico del medesimo Comune.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi.

Il finanziamento concesso non potrà in alcun caso essere aumentato. In tutti i casi in cui l'importo complessivo del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale dovesse subire una riduzione (ad esempio, per effetto di economie di gara), ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente alla percentuale di incidenza di quest'ultimo rispetto all'importo complessivo del Progetto ammesso a finanziamento.

Le candidature per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale possono essere presentate da Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di tre Comuni, compreso il comune proponente e capofila), con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati Popolazione ISTAT residente al 31.12.2020.

Nel caso di aggregazioni di più Comuni, a pena di esclusione dell'intera aggregazione, in ogni Comune deve essere presente un borgo storico.

Le candidature possono essere corredate dall'adesione, con uno o più atti, di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori (Comune proponente o Comune aggregato), i quali si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati con quelli previsti nel medesimo Progetto. In questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto.

Ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale potrà prevedere più linee di azione, al loro interno articolate in una o più tipologie di intervento, tra quelle di seguito elencate:

Linee di azione	Tipologie di intervento
<p>Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali <i>Ad esempio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento e qualificazione luoghi della cultura; - realizzazione spazi di co-working e di studio, ecc.; - realizzazione spazi per servizi socio-culturali-ricreativi, ecc.; 	<ul style="list-style-type: none"> - riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico; - interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; - acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;
<p>Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale <i>Ad esempio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative/attività volte ad ampliare la conoscenza scientifica; - iniziative/attività per l'educazione, sensibilizzazione e informazione destinati al pubblico in generale e in particolare alle comunità locali e ai giovani; 	<ul style="list-style-type: none"> - piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;

<ul style="list-style-type: none"> - rilancio di eventi, manifestazioni collegati al patrimonio della cultura immateriale locale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;
<p>Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali</p> <p><i>Ad esempio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative a favore (e con la collaborazione) delle scuole locali dell'infanzia, primarie e secondarie di riferimento nonché istituti e sedi universitarie delocalizzate; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> - interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici; - interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.; - attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.
<p>Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);
<p>Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica</p> <p><i>Ad esempio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione/completamento di itinerari culturali e/o naturalistici; - potenziamento e qualificazione del sistema di accoglienza - potenziamento e qualificazione del sistema ricettivo attraverso la realizzazione di alberghi di comunità, ostelli o alberghi diffusi, ecc., mediante il recupero del patrimonio edilizio storico purché connessi alla strategia della proposta presentata. 	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc.. - iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;
<p>Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico</p> <p><i>Ad esempio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative per trattenere/attrarre giovani, famiglie con bambini, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea di artisti. 	<ul style="list-style-type: none"> - progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali. - attività formative ed educative per pubblici diversi; - attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.
<p>Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)</p> <p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture
<p>Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale</p> <p><i>Ad esempio</i></p>	

<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di know how necessari all'implementazione del <i>Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale</i>, - costituzione di reti tematiche (interterritoriali) di offerta, ecc. (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute nel comune/ aggregazioni di comuni proponenti). 	<p>creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;</p> <p>- Altro</p>
<p>Altro</p>	

Ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale dovrà prevedere di realizzare almeno 10 “interventi di valorizzazione di siti culturali¹ e turistici^{2/3}: di questi, almeno 6 dovranno essere ultimati entro giugno 2025.

Il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del 30 giugno 2026.

Il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale ammesso a finanziamento, così come i singoli interventi e progetti ivi previsti, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Le proposte di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita dal Ministero della Cultura, alla quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dello stesso Ministero, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante del Comitato Borghi.

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Commissione determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base di ambiti e criteri di valutazione:

¹ Siti culturali: luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, un'area o un parco archeologico, un giardino storico, ecc.); luoghi della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); luoghi dello spettacolo (ad es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (ad es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.).

² Siti turistici: infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.), sentieri, ciclabili, spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; inoltre, non essendo presente una indicazione riferita ai siti di valore naturalistico e ambientale, si intendono ricompresi monumenti naturali, aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000, oasi di associazioni ambientaliste.

³ Interventi materiali e immateriali realizzati nei siti culturali e turistici, ovvero a favore dei siti culturali e turistici; sul medesimo sito /a favore del medesimo sito possono essere realizzati (e considerati ai fini del conteggio) più interventi, purché distinti e dotati di un'autonomia funzionale (es. si conterranno separatamente intervento di restauro del “sito”; studi/ricerche finalizzati all'ampliamento della conoscenza del “sito”; attività formative ed educative realizzate nel “sito”, ecc.;)

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max	
A. Strategia di rigenerazione e culturale e sociale Max 50	1. Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati	Progetto che esplicita obiettivi coerenti con l'analisi del contesto e dei fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità della strategia proposta di valorizzare le risorse presenti e colmare le debolezze rilevate	3	
	2. Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o l'aggregazione dei Comuni)	Progetto che esplicita collegamenti con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa	Valutazione tradotta in punteggi, sulla solidità e pertinenza della strategia proposta nel quadro delle più ampie strategie di sviluppo poste in essere dal Comune	3	
	3. Capacità del <i>Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale</i> di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di:	occupazione (in particolare giovani e donne)	occupazione (in particolare giovani e donne) contrasto dell'esodo demografico partecipazione culturale presenze turistiche	Valutazione tradotta in punteggi, sui risultati attesi rispetto a ciascuno degli indicatori	4
		contrasto dell'esodo demografico			4
		partecipazione culturale			4
		presenze turistiche			4
	4. Capacità di identificazione dei fabbisogni del contesto imprenditoriale	Progetto che descrive con chiarezza il contesto imprenditoriale locale collegato alla specifica strategia di rigenerazione culturale e sociale e ne identifica i suoi fabbisogni	Valutazione tradotta in punteggi, sulla capacità di delineare gli ambiti imprenditoriali maggiormente collegati alla strategia di rigenerazione e che potranno costituire riferimento per l'apposita linea di incentivi	4	
	5. Qualità degli interventi proposti	Sinergia e integrazione tra interventi	Sinergia e integrazione tra interventi Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali -green deal Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi	Valutazione tradotta in punteggi, per ciascuno degli indicatori	4
		Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale			4
		Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale			4
		Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali -green deal			4
		Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi			4
Esplicitazione del metodo applicato per la stima dei costi		4			
		4			
B. Caratteristic	1. Valore culturale e naturalistico	comune localizzato in area protetta	2 punti se si verifica la condizione	2	

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max
Ambito del contesto Max 25		comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte	2 punti se si verifica la condizione	2
		comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale	2 punti se si verifica la condizione	2
		n. beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune	1 punto per ogni bene vincolato fino ad un max di 3 punti (sia comune singolo che aggregati).	3
		Comune che fa parte di Associazioni o Reti per la valorizzazione territoriale formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale (ad esempio: cammini, ciclabili, itinerari culturali, parchi letterali, ecc.)	0 se non ne fa parte; 1 punto per ogni Associazione/Rete cui partecipa sino al massimo di 3 punti	3
	2. Caratteristiche della fruizione culturale e turistica	Indice di domanda culturale luoghi della cultura statali (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Tasso di turisticità (dati Istat livello provinciale)	1 punto se > della media regionale	1
		Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati ISTAT livello comunale)	1 punto se < della media regionale	1
		n. servizi culturali presenti nel comune non fruibili (musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, parchi archeologici, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc.)	1 punto per ogni servizio culturale non fruibile sino al massimo di 3 punti	3
	3. Condizione di marginalità territoriale del Comune	indicatori da A a G delle statistiche utilizzate ai fini della L.158/2017 "piccoli comuni" (allegato al DPCM23luglio 2021)	1 punto per ogni indicatore se il valore esprime criticità	7
	C. Grado di coinvolgimento delle comunità locali e altri stakeholder nel Progetto Max 15	1.Presenza di accordi di collaborazione già stipulati	Presenza di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più	Per ogni accordo stipulato 3 punti (sino a un massimo di 9 punti)

Ambiti	Criteri	Indicatore	Metodo di valutazione	Punteggio max
		interventi previsti dal <i>Progetto</i> con evidenza dei ruoli e degli impegni assunti dai partner coinvolti		
	2. Impegno alla stipula di accordi di collaborazione	Impegno giuridicamente rilevante alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal <i>Progetto</i>	Per ogni accordo da stipularsi 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3
	3. Adesione al <i>Progetto</i> di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del <i>Progetto</i> con risorse che non gravano sul presente Avviso	Adesione al <i>Progetto</i> di partner pubblici e privati, diversi dai soggetti attuatori, i quali si impegnano, con effetti giuridici vincolanti, a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del <i>Progetto</i> attraverso interventi di cofinanziamento o l'esecuzione di interventi sinergici e integrati a carico del partner pubblico o privato	Per ogni lettera di adesione 1 punto (sino a un massimo di 3 punti)	3
D. Programma attuativo procedurale e Cronoprogramma Max 10	1.Coerenza del cronoprogramma procedurale del <i>Progetto</i> e dei cronoprogrammi di spesa degli interventi	Cronoprogramma procedurale del <i>Progetto di rigenerazione culturale</i> Cronoprogrammi di spesa degli interventi	Valutazione tradotta in punteggi, sulla chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e sulla coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste, anche alla luce dei livelli della progettazione, dei pareri, autorizzazioni disponibili, ecc.	10

Risultano ammissibili:

- a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- b. spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- h. spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per

l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;

- i. spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento;
- j. costi per l'avvio della gestione di attività e servizi;
- k. costi di promozione e comunicazione.

La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente, completa della proposta, dei documenti e delle dichiarazioni, deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'applicativo informatico predisposto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., accessibile all'indirizzo www.beniculturali.it.

Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere completate, a pena di esclusione, **entro le ore 13:59 del giorno 15 marzo 2022**.

L'intero Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale ammesso a finanziamento e le sue componenti di interventi e progetti saranno oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del Comune proponente, che dovrà trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento; lo stesso dovrà inoltrare, periodicamente, tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Ministero della Cultura, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione comprovante gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto.

Le risorse assegnate a ciascun Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale saranno erogate dal Ministero della Cultura direttamente a favore del Comune proponente, secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione in anticipazione, nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento complessivo concesso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare d'obblighi;
- quattro quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi e progetti previsti dal Progetto finanziato.

Ove il Comune proponente e/o un Comune aggregato intenda apportare modifiche al progetto finanziato, dovrà esserne presentata formale domanda al Ministero della Cultura. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata, al Comune proponente, entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima.